



Lunedì 15 ottobre, cortile, ore 16.30 circa:

"Ha già provveduto signor parroco alla collocazione del maxischermo sulla facciata della chiesa per le festività di stasera?"

"Tas, tas che no vignirà nissun..."  
Questo lo scambio di battute tra un parrochiano affezionato e spiritoso ed un Don Ruggero un po' teso e preoccupato.

Il festeggiando corre senza meta dal suo ufficio alla cucina, dalla cucina alla sala, dalla sala alla sagrestia e alla chiesa, risponde in continuazione al telefono, ringrazia, saluta persone, mostra orgoglioso il "News" monografico e torna in ufficio per ripartire per lo stesso giro dopo cinque minuti. Appare un po' disorientato, ma nessuno gli dà molta bada perché tutti sono impegnati ed hanno un loro ruolo ben preciso.



Verso le 17 iniziano ad affluire le maestranze. Canonica, cortile, cucina esterna, chiesa, oratorio e sala si riempiono di gente molto affaccendata.

In casa ed in cucina si accolgono e si preparano cibi prelibati, in cortile si dispongono tavolate imbandite e decorate, si fissano decorazioni floreali, si aprono grandi ombrelloni

perché è prevista la pioggia. Arrivano macchine, vengono scaricati strumenti ed in sala ben presto feriscono le prove. Cantanti, musicisti, attori di ogni età si avvicinano sul palco. In chiesa stanno prendendo posto i tre cori che accompagneranno la messa, ma c'è anche chi organizza le letture, le intenzioni di preghiera, la lettura della benedizione del Santo Padre.

Molte cose sono state preparate per questa festa, alcune saranno una vera sorpresa.

C'è naturalmente anche un po' di tensione e di preoccupazione, tra i tanti collaboratori e soprattutto in chi ha un po' in mano la regia, ma poi, dal momento preciso in cui



suona la campanella dell'inizio della messa e si sentono le prime note dell'organo, ogni timore si placa e tutto inizia a dipanarsi in modo sereno e solenne. In fondo è sempre così per tutti gli eventi tanto attesi: se sono stati preparati con sensibilità, cura ed affetto, la loro riuscita è quasi sempre certa.

Ed a questo punto non si può tacere che c'è stato chi per questo evento si è speso con grande impegno e generosità fin dalla sua ideazione, molti mesi prima della sua realizzazione.





Il grande grazie che tutti dobbiamo a Laura non va tanto, o non solo, alla sua abilità e creatività nell'ideare, programmare, organizzare, ma soprattutto alla sua capacità di aggregare le persone, di contattare e motivare alla collaborazione tutti indistintamente, valorizzando ciascuno per le qualità che possiede, piccole o grandi che siano.

La festa e la sua buona riuscita sono state il frutto di un'incredibile siner-





gia di attivazione e coinvolgimento in cui moltissimi si sono sentiti protagonisti.

Il maxischermo ci sarebbe voluto veramente, il rinfresco forse non è bastato per tutti, ma la gioia è stata grande e sul fatto che il nostro festeggiato se la meritasse tutta non ci possono essere dubbi.

L'edizione speciale del News gli ha reso un grande omaggio e sicuramente gli ha fatto un sacco di piacere, ma penso che anche la partecipazione di tantissime persone al suo "regalo" lo abbia reso felice. E non è stato solo perché sappiamo che non sempre è facile incontrare i suoi gusti che non gli abbiamo regalato un orologio d'oro, né una preziosa icona o una stampa prestigiosa, ma ci siamo attivati tutti insieme per consegnarli una busta con le nostre offerte.

Promuovendo questa raccolta tra di noi, abbiamo provato a rispondere alle sue sollecitazioni a non ripiegarci su noi stessi, ma a vivere la dimensione della solidarietà così necessaria in questo momento difficile.

G.P.



La nostra insostituibile Lisetta.

## Festa delle famiglie 2012

